



◆ *Un serpente di auto incolonnate e immobili
La strettoria micidiale tra Lauria e Mormanno
Il ministro Treu: servono interventi d'emergenza*

Salerno-Reggio Calabria Notte d'inferno per gli automobilisti

Ore di rallentamenti e chilometri di «coda»
per i lavori in corso sull'autostrada del Sud

ROMA Una notte intera incolonnati in autostrada. Una notte al volante, a fare la fila ore e ore sulla Salerno-Reggio Calabria bloccata da una strettoria micidiale, a doppio senso di marcia. Un imbuto che ha formato nel corso delle ore una coda che spesso ha superato i venti chilometri, immobilizzando la massa di automobilisti, di turisti e viaggiatori in cerca di una vacanza tranquilla al Sud, nel tratto di autostrada che va tra lo svincolo di Lauria, vicino a Potenza, e lo svincolo di Mormanno in provincia di Cosenza.

La polizia stradale, allarmata, ha parlato di «situazione critica». E i bollettini si sono affannati ad indicare un problema difficilmente superabile: in quel tratto di autostrada, laddove c'è il viadotto detto «Italia», sono in atto lavori di manutenzione che impediscono la normale circolazione. La impediscono i giorni normali, dicono alla polizia stradale, figuriamoci in occasione del grande esodo di stagione quando si può percorrere soltanto la carreggiata sud e soltanto a doppio senso di marcia.

Così la coda notturna ha segnato l'autostrada fino a quando i fari si sono spenti nella luce dell'alba. La domenica alle cinque e mezzo di mattina la coda a Mormanno aveva toccato i 25 chilometri. Una folia. Venticinque chilometri di macchine, una dietro l'altra. Sono dovuti intervenire, come era accaduto anche l'anno passato, i volontari per fornire acqua ai passeggeri disperati.

Poi, con l'avanzare delle ore, con il susseguirsi dei bollettini dall'autostrada, la situazione si è ridimensionata. Gli automobilisti più prudenti hanno parcheggiato in attesa di buone notizie. Qualcuno ha scelto strade alternative. Così il serpente delle auto si è ridotto a otto chilometri di attesa, passo passo. Sfrizzando la frizione, con i nervi a fior di pelle. Tant'è che i tamponamenti si sono susseguiti e, una volta liberi dalla morsa di autovetture, i guidatori più provati si sono lanciati alla ricerca di un tempo di vacanza da recuperare.

Così altri incidenti hanno segnato l'inizio di altre code, in luoghi diversi. Un incidente, per esempio, è avvenuto nei pressi di Laino Borgo (Cosenza): un autocarro ha sbandato a causa dello scoppio di un pneumatico, ma l'autista dell'automezzo è rimasto ferito in modo non grave ad un braccio. «Mai visto tanto traffico - spiega un ispettore - e quando comincerà il controsodo sarà ancora peggio». Perché i lavori continuano e non c'è niente da fare. Dove la strada è interrotta si creerà una fila.

Comunque nel corso della giornata la situazione in tutta Italia è andata normalizzando. Per il gran caldo, forse. Ma sulle autostrade, compreso sulla Salerno-Reggio Calabria, le file (non lunghissime in altre parti della penisola) si sono sciolte e la circolazione è ripresa. Certo, con qualche difficoltà. E una tendenza alla ripresa del traffico



intenso con il calar della sera. Una tendenza della quale il servizio autostradale coglie i primi segnali: sulla Pontina verso Roma e sulla statale Romea, in direzione Nord. Traffico intenso anche in Sicilia, mentre continuano le ore di attesa per gli imbrocchi a Villa S. Giovanni.

Nella serata una notizia diversa da quelle arrivate per tutta la nottata e la giornata successiva: libera la Salerno-Reggio Calabria, ma sovraffollate le aree di servizio. Viaggiatori in attesa della sera per ritentare l'avventura con il fresco?

È intervenuto sulla sicurezza delle strade italiane, messe a dura prova in quest'ultima fase dallo sciopero dei Tir e dall'esodo, il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu: «Provvedimenti strutturali» per liberare le strade dalle merci pericolose: è una delle ricette che il ministro Treu ha indicato in una intervista al Tg3 per rendere «più sicura» la circolazione. «Dobbiamo fare - ha detto - interventi d'emergenza, come abbiamo fatto con controlli più severi.

Abbiamo aumentato anche l'intervento delle sanzioni da parte delle forze dell'ordine. Però poi occorrono i provvedimenti strutturali e certamente un po' più di educazione: bisogna cominciare dalle scuole, migliorare veramente l'educazione stradale». Una delle misure indicate dal ministro è quella di trasportare «un po' di traffico dalla strada alla rotaia e all'acqua». In particolare - ha spiegato Treu - «si pensa di affidare le merci pericolose ai treni. Il piano delle Ferrovie - ha aggiunto - è un piano molto ambizioso di investimenti per aumentare la possibilità di trasportare soprattutto le merci.

Avremo anche qualche decreto sulle merci pericolose, che sono quelle che creano evidentemente più rischi, e questo si può fare anche senza aspettare una legge, col ministro Micheli potremmo evitare che alcune merci pericolose vadano su strada».

ROMA «Sono uscito dalla Salerno-Reggio Calabria per evitare una coda e non so più se sto andando a nord o a sud, aiutatemi!».

Il grido di dolore è solo uno delle centinaia che, più che mai in questi, giungono senza soluzioni di continuità al numero telefonico 1518, una delle strutture del CCISS (Centro coordinamento informazioni sicurezza stradale). Otto operatori, con turni di sette ore, lavorano per riportare sulla retta via i dispersi lungo la rotta delle vacanze.

Doti indispensabili, come spiega uno di loro, sono una grande pazienza, comunicativa immediata e «capacità di consolare gli afflitti». In queste ore di esodo, è stato davvero necessario. E infatti gli operatori vengono addestrati con un apposito corso, della durata di un mese, nel corso del quale imparano a distinguere le diverse tipologie caratteriali di chi

chiama.

«C'è il timido, l'aggressivo, l'indisciplinato - spiega uno degli operatori che ha appena terminato il suo turno di lavoro nella giornata in cui la Salerno-Reggio Calabria ha imprigionato migliaia di automobilisti - e con ognuno l'approccio è diverso. Ed a ognuno possiamo dedicare venti secondi. Certo, ci sono situazioni che richiedono un po' più, ma in genere in questo brevissimo lasso di tempo dobbiamo cercare di rimettere in carreggiata l'utente e magari fornirgli anche un po' di conforto, soprattutto se in macchina ha i bambini che strillano e l'acqua da bere sta per finire».

È molte delle difficoltà per il traffico in giornate come quelle di questo fine settimana sono dovute appunto alla scarsa dimestichezza di tanti automobilisti occasionali, spiegano ancora gli addetti al 1518, non abituati

alle lunghe percorrenze.

Intanto i telefoni continuano ad essere «caldissimi», non si fa quasi in tempo ad abbassare il ricevitore che subentra in linea il successivo naufrago delle autostrade bollenti d'agosto. E gli operatori, dopo aver superato la difficoltà di individuare da dove giunge la chiamata, cartine alla mano suggeriscono scorciatoie e strade alternative.

Un lavoro snervante, che però non manca di dare qualche piccola soddisfazione. Come quando, dopo circa un quarto d'ora, un signore richiama per ringraziare: seguendo le indicazioni ricevute è riuscito a ritrovare la via delle vacanze.

Fortunato quel vacanziero, meno fortunati sono stati i tanti utenti del servizio che invece hanno chiamato dalla morsa dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, per chiedere che cosa era successo, per sapere quanta fila

c'era, per informarsi sulle possibilità di uscire dall'ingorgo, di tornare indietro, di trovare una soluzione. In quel caso, al massimo gli operatori sono riusciti a portare un pochino di conforto.

Anche perché il 1518 risponde (gratuitamente, anche dai cellulari) alle chiamate degli utenti su qualunque strada si trovino, ma, si precisa non fa previsioni sul traffico. Quindi il consiglio che si può dare agli automobilisti che si mettono in viaggio in queste ore, alla ricerca di un po' di tranquillità al mare o ai monti, è di non chiamare quando ci si deve ancora mettere in viaggio, né quando si è ormai «imbottigliati», ma, ad esempio, subito prima di immettersi su un'autostrada per conoscere qual è, in quel momento la situazione sul tratto che si deve percorrere. In modo da essere in tempo per fare dietrofront e tornare a casa.



In alto il traffico sull'autostrada Salerno-Reggio ieri verso mezzogiorno. A lato la fila d'auto ieri mattina nel porto di Villa San Giovanni in attesa dell'imbarco sul traghetto per raggiungere la Sicilia

Ansa

Sos traffico, superlavoro per il 1518 In 20 secondi il problema va risolto

«Aiuto, cosa faccio adesso?» «Eccole la strada alternativa»

Incendi, bloccato il treno Roma-Genova Uno stop di due ore, è la seconda volta in pochi giorni

ROMA Giornata di ingorghi, ma anche di incendi. Insomma per i viaggiatori dell'estate una domenica da dimenticare. Ieri un incendio ha bloccato a lungo la linea Roma-Genova all'altezza di Cerenova.

Soltanto alle 18,50 è ripreso il traffico ferroviario sulla linea. Sul luogo in cui si è sviluppato l'incendio hanno lavorato a lungo i vigili del fuoco di Civitavecchia che sono riusciti a circoscrivere le fiamme. A causa del ritardo dei treni, ai passeggeri diretti in Sardegna con la motonave delle 18,30 è stato consentito di utilizzare i biglietti anche sulle corse successive.

Un altro incendio di vaste proporzioni ha impegnato per gran parte della giornata di ieri i vigili del fuoco, volontari e uomini del Corpo forestale dello stato nel territorio del comune di Lapedona (Ascoli Piceno). Le fiamme - probabilmente causate dall'incuria di qualche pas-



sante, come sostenuto in una nota dal Coordinamento regionale per le Marche del Corpo forestale - hanno interessato circa quattro ettari di macchia mediterranea mista a ginestre e pino d'Aleppo. Per tenere sotto controllo l'incendio, le operazioni di spegnimento si sono concluse intorno alle 19, è intervenuto anche l'elicottero Ecuereuil AS 350 della Regione Marche. Sono state oltre 170, invece, le chiamate giunte ieri ai centrali

della pineta di Castel Porziano, vicino a Ostia. A causa dell'incendio, nel pomeriggio i vigili urbani hanno chiuso al traffico entrambe le laterali della Cristoforo Colombo, mettendo a dura prova gli automobilisti di ritorno dal litorale. L'ultimo incendio di una certa entità si è sviluppato nella zona della Valle Muricana, alla Giustiniana.

Numerosi incendi hanno caratterizzato anche il Salernitano già paralizzato dal traffico. Il più grande si è registrato nel Parco nazionale del Cilento, sulle colline di Serramezzana, San Mauro, Perdifumo e Agnone. Sono andati distrutti quasi 200 ettari di macchia mediterranea. In serata le fiamme ancora non erano state spente. Un altro vasto incendio si è sviluppato nel Comune di San Mauro. Particolarmente delicata la situazione ad Agnone, dove il fuoco aveva minacciato decine di case locali e diville.

Nel sesto anniversario della morte di

ENRICA COLLEDAN

il figlio Gianfranco la ricorda con immutato rimpianto.

Firenze, 9 agosto 1999

9 agosto 1979 9 agosto 1999
Ancora tempo e memoria.
Per

GRAZIELLA

l'assenza è un assedio. Emiliano
Bologna, 9 agosto 1999

**ACCETTAZIONE
NECROLOGIE**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
dalle ore 9 alle 17
TELEFONANDO AL NUMERO VERDE
167-865021
OPPURE INVIANDO UN FAX AL NUMERO
06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI
dalle ore 15 alle 18,
LA DOMENICA
dalle 17 alle 19
TELEFONANDO AL NUMERO VERDE
167-865020
OPPURE INVIANDO UN FAX AL NUMERO
06/69996465

